

CONSORZIO DI BONIFICA 4 -CALTANISSETTA

**SCHEMA PROGRAMMA TRIENNALE
2017 - 2019**

**Relazione accompagnatoria allo schema del
Programma triennale dei lavori pubblici
2017/2019**

Caltanissetta, 19/01/2017

Il Dirigente dell' Area Tecnica-Agraria
Dott. ing. *Salvatore Lupat*

Il Direttore Generale
(D.ssa *Maria Vitale*)

Il Commissario Straordinario
Dott. ing. *Francesco Greco*

Relazione accompagnatoria allo schema del Programma triennale dei lavori pubblici 2017/2019

. Premesso :

- che Il Consorzio di Bonifica 4 Caltanissetta è un Ente di diritto pubblico economico, con sede in via Boccaccio, 16 Caltanissetta, istituito ai sensi del D.P.R.S. del 23.05.1997, con la finalità di curare la trasformazione degli ordinamenti produttivi del proprio comprensorio per il conseguimento dello sviluppo economico e sociale;

- che con il D.lgs. n° 50 del 18.04.2016 è stato abrogato il D. lgs 163/2006 che disciplinava, tra l'altro, la programmazione dei lavori pubblici sulla base di un programma triennale che costituisce momento attuativo al soddisfacimento dei bisogni delle pubbliche Amministrazioni;

- che la Regione Siciliana ha emanata la circolare n°6313/DRT del 04.05.2016 recante disposizione applicative al D.lgs. 50/2016 che di fatto riporta “ *tenuto conto del rinvio dinamico alla normativa statale operato dalla legge regionale n°12/20011, sono immediatamente applicabili le disposizioni contenute nel D.lgs. n° 50/2016.*”;

- che per effetto dell'entrata in vigore del D.lgs. n° 50/2016 la Regione Sicilia ha emesso la legge 17 maggio 2016 n°8 recante “*Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011 n° 12*”;

- che l'art. 21.del D.lgs. n. 50 prevede:

Comma1) ” *Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali.*

I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio”.

Comma 8) .” *Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla*

data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, sentita la Conferenza unificata sono definiti:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;*
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;*
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;*
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo; e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;*
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento”.*

Comma 9). *“Fino all'adozione del decreto di cui al comma 8, si applica l'articolo 216”*,

- Che l'Art. 216. (Disposizioni transitorie e di coordinamento) comma 3 recita:
“ Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 21, comma 8, si applicano gli atti di programmazione già adottati ed efficaci, all'interno dei quali le amministrazioni aggiudicatrici individuano un ordine di priorità degli interventi, tenendo comunque conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, nonché degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato.

Le amministrazioni aggiudicatrici procedono con le medesime modalità per le nuove programmazioni che si rendano necessarie prima dell'adozione del decreto”.

Considerato che, il decreto cui all'articolo 21, comma 8 del D.lgs. n.50 non è stato ancora emanato, su disposizione dell'Amm.ne Consortile, nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi programmatori dell'Ente si è predisposto l'aggiornamento del programma triennale opere pubbliche per il triennio 2017/2019,

unitamente all'elenco dei lavori per l'anno 2017 e alla programmazione degli acquisti di servizi e forniture secondo la normativa previgente.

Il programma triennale in oggetto costituisce momento attuativo di studi fattibilità, di identificazione e quantificazione dei bisogni che le amministrazioni predispongono nell'esercizio delle loro autonome competenze in conformità agli obiettivi assunti come prioritari.

Nell'a programmazione si sono seguiti i seguenti criteri di priorità: lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati, dei progetti esecutivi approvati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento.

Nella redazione del programma triennale si è esaminato l'esistenza di beni immobili pubblici che possono essere oggetto di diretta alienazione e si è tenuto conto, nella programmazione, solo di lavori d'importo unitario uguale o superiore a 100.000,00 euro e di servizi e forniture d'importo uguale o superiore a 40.000,00.

L'elenco annuale è stato redatto tenendo conto della progettazione esistente e precisamente inserendo lavori di importo inferiore a 1.000.000 dotati almeno di studio di fattibilità e di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro della progettazione preliminare, con eccezione dei lavori di manutenzione per i quali è stata redatta una stima sommaria dei costi.

Con questa programmazione l'Amministrazione Consortile ha prefigurato un possibile rilancio del territorio puntando alla qualità del servizio di distribuzione idrica reso all'utenza al fine dello sviluppo del territorio, alla salvaguardia della qualità dell'ambiente, alla qualità delle infrastrutture e infine la ricerca di una organizzazione imprenditoriale.

Le superiori scelte individuate dall'Amm.ne e facenti parte del presente programma, sono elencate in sintesi nelle schede redatte secondo le modalità e gli schemi tipo di cui al Decreto dell'Assessorato delle Infrastrutture e della mobilità D. A. n° 14/OSS del 10 agosto.2012 pubblicato sulla GURS n° 37 del 31.08.2012.

Dagli atti forniti dall'Amministrazione non risulta,, nessun elenco di immobili da trasferire ne sono previsti appalti di servizi maggiori o uguali a 40.000,00 €.

Attività dell'Ente.

La principale attività espletata dal Consorzio, oggi, è la gestione e manutenzione di un acquedotto rurale della lunghezza complessiva di 320 km per la distribuzione di acqua destinata al consumo umano a una popolazione rurale di circa 12.000 unità.

La distribuzione idrica avviene tramite una rete idrica consortile costituita da dieci diramazioni indipendenti l'una dall'altra per una portata complessiva di progetto di l/sec. 68,78 e una portata effettivamente distribuita media annua di 20 l/sec.

Il Consorzio non ha fonti proprie di approvvigionamento l'acqua distribuita viene acquistata da Siciliacque s.p.a.

Le dieci diramazioni dell'acquedotto consortile sono:

Mussomeli Ovest, punto di presa da Siciliacque s.p.a presso serbatoio Bosco Germano, lunghezza della condotta 25 Km.;

Mussomeli Est, punto di presa da Siciliacque s.p.a presso serbatoio S.Vito di Mussomeli, lunghezza della condotta 25 Km.;Milena linee 1-2 , punto di presa da Siciliacque s.p.a presso il partitore Villaggio-Roma, lunghezza della condotta 15 Km.;

Milena linea 3-4 , punto di presa da Siciliacque s.p.a presso il partitore Villaggio-Roma, lunghezza della condotta 30 Km.;Montedoro, punto di presa da Siciliacque s.p.a presso il partitore per Montedoro, lunghezza della condotta 20 Km.;

Vassallaggi, punto di presa da Siciliacque s.p.a sul Monte Vassallaggi territorio del comune di San Cataldo, lunghezza della condotta 45 Km.;

Geanna, punto di presa da Siciliacque s.p.a in contrada Geanna territorio del Comune di San Cataldo, lunghezza della condotta 20 Km.;San Cataldo, punto di presa da Siciliacque s.p.a presso il serbatoio Civile di S. Cataldo, lunghezza della condotta di 35 Km.;

Santa Caterina Villarmosa, punto di presa da Siciliacque s.p.a in contrada Milicia, lunghezza della condotta 20 Km.;Marianopoli, punto di presa da Siciliacque s.p.a in contrada Portella Mucini – Noce territorio del Comune di Marianopoli, lunghezza della condotta 3 Km.;

Il Comprensorio, servito dal Consorzio, ha una superficie territoriale di Ha 30.500 che ricade nei comuni di:

Bompensiere (CL)	Ha	600
Caltanissetta (CL)	Ha	6.670
Campofranco (CL)	Ha	1.300
Milena (CL)	Ha	1.500
5) Montedoro (CL)	Ha	1.100
6) Mussomeli (CL)	Ha	14.100
7) San Cataldo (CL)	Ha	4.000
8) Santa Caterina Villarmosa (CL)	Ha	800
9) Serradifalco (CL)	Ha	1.100
10) Sutera	Ha	250

Criteri delle redazione del programma.

Il metodo di lavoro seguito, nella redazione dello schema del piano triennale, per la definizione del complesso di opere pubbliche da realizzare nel triennio 2017/2019 è stato sviluppato partendo dalla ricognizione dello stato attuale della progettazione, dal programma triennale 2016-2018 e procedendo alla definizione del nuovo programma attraverso un aggiornamento dell'elaborazione già adottata.

Seguendo l'impostazione voluta dal legislatore è stata adottata una modalità di programmazione, che ricalca le soluzioni e gli schemi proposti dal Decreto del 10 agosto 2012 dell'Assessore per le Infrastrutture e la Mobilità della regione Siciliana e della L.R 12 luglio 2011, con una elaborazione ripartita in tre fasi:

- 1) analisi generale dei bisogni;
- 2) analisi delle risorse disponibili;
- 3) analisi delle modalità di soddisfacimento di detti bisogni attraverso i lavori pubblici.

Lo schema di programma triennale e lo schema dell'elenco annuale dei lavori sono stati predisposti come parte integrante dell'intero processo di programmazione dell'Ente unitamente agli altri documenti di programmazione economico-finanziari.

Al fine di garantire la coerenza tra gli stessi, è da rilevare che, nel corso della definizione del programma, si è assistito ad un interscambio formale ed informale di informazioni necessarie per la compilazione di alcune schede.

La prima fase del lavoro è stata dedicata alla ricerca ed alla conseguente quantificazione dei bisogni e delle esigenze dei consorziati, individuando, al contempo, tutti gli interventi necessari per il loro soddisfacimento.

Conclusa l'analisi diretta all'individuazione e quantificazione dei bisogni, in relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "quadro delle risorse disponibili", riportate nella scheda n. 1, ove sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

Per la compilazione dei modelli si è proceduto ad una riaggregazione dei valori richiesti per ciascuna opera effettuando, al termine di questo processo, un confronto di detto valore con la capacità di investimento dell'Amministrazione.

Attraverso la ricognizione delle disponibilità finanziarie nel triennio, l'Amministrazione ha quantificato la capacità di spesa da destinare alla realizzazione di lavori servizi e forniture prevedendone tale somme nel bilancio annuale e pluriennale in modo da perseguire gli obiettivi infrastrutturali previsti

Nel piano triennale Come previsto dalla legislazione vigente, sono stati inseriti solamente i lavori di importo pari o superiore ai 100.000,00 euro, e le acquisizioni di servizi e forniture pari o superiore a 40.000,00 euro, nulla prevedendo per la programmazione per valori inferiori ai suddetti importi.

Non è stato predisposto per scelta dell'Amministrazione l'apposito elenco, dei lavori d'importo inferiore a 100.000,00 euro da allegare all'elenco annuale così come non essendo previsti l'acquisizione di beni e servizi di importo pari o superiore a 40.000,00 euro non è stata compilata la scheda di programmazione annuale dell'attività contrattuale.

Con riferimento, poi, a quelle opere del programma triennale da realizzare nel primo anno di attività riportate nell'elenco annuale, è stata effettuata una ricognizione sull'attività di programmazione rivolta a verificare se lo stato della progettazione ne consentisse l'inserimento nel piano programmatico.

Un ulteriore aspetto di approfondimento nel processo di predisposizione del Programma triennale ha riguardato la definizione delle priorità tra i vari interventi.

Nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. 12 luglio 2011 n. 12, per definire l'ordine di priorità tra i vari lavori, seguendo i vincoli e gli indirizzi legislativi si è proceduto per stabilire l'ordine di priorità seguendo i seguenti criteri di precedenza:

- 1) lavori di manutenzione;
- 2) lavori di recupero del patrimonio esistente;
- 3) lavori di completamento;
- 4) progetti esecutivi approvati, tenendo conto degli indirizzi programmatici, dello stato di programmazione e dei tempi previsti per l'appalto.

L'ordine di priorità è stato espresso, nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n.12/2011 secondo una scala di priorità su tre livelli

(1= massima priorità, 2 = media priorità 3= minima priorità).

L'importo dei lavori di manutenzione, così come previsto dall'art. 6 della legge regionale 12 luglio 2011 n. 12 è stato ricavato con una stima sommaria dei costi.

L'elenco annuale (scheda 3), cioè il documento che riporta le opere da realizzare esclusivamente nell'anno 2017, è quello che, vista la tempistica di esecuzione e gli strumenti di programmazione più avanzati, presenta il maggior numero di informazioni e costituisce la base per il cosiddetto "bilancio investimenti" dell'esercizio 2017.

Nell'elenco annuale dei lavori, sono indicati per ciascuna opera:

- il responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 31, del D.Lgs.16/04/2016 n. 50;
- l'importo dell'annualità;

- l'importo totale dell'intervento;
- la finalità;
- la conformità urbanistica ed ambientale;
- la priorità;
- il livello di progettazione;
- il tempo di esecuzione con specificazione del trimestre inizio e fine lavori.

L'elenco annuale, contempla l'indicazione dei mezzi finanziari, distinguendo le risorse proprie da quelle disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni o di altri enti pubblici e vi sono inseriti tutti i lavori che l'Amministrazione intende realizzare nel primo anno di riferimento del programma triennale.

Le opere previste nel Programma Triennale 2017-2019, tenendo conto per la programmazione delle opere esistenti, sono le infrastrutture necessarie alla realizzazione dello sviluppo agrario e delle attività connesse per migliorare le condizioni economiche, sociali e culturali della popolazione nel Comprensorio.

Essendo la principale opera gestita dal Consorzio l'acquedotto rurale consortile il quale è costituito da condotte realizzate, in gran parte, intorno alla metà degli anni '60 con condotte in acciaio del diametro variabile dai 63 ai 110 mm. e con serbatoi di accumulo, di modesta capacità, nella programmazione si è dato primaria importanza agli interventi che prevedono l'ottimizzazione e l'ampliamento della rete dell'acquedotto rurale, per la distribuzione d'acqua potabile alle aziende e famiglie agricole del Comprensorio in considerazione che la disponibilità d'acqua potabile è la condizione primaria, per consentire agli operatori di investire in agricoltura con possibilità di ritorno economico.

Nel passato la mancanza d'acqua potabile, a costi accessibili ed in quantità sufficiente, ha impedito l'attuarsi di tutte le iniziative atte ad ammodernare i sistemi di allevamento, la coltivazione e la introduzione di nuove tecnologie per l'occupazione di nuova manodopera.

Di contro nelle zone in cui è stato possibile fornire l'acqua, gli agricoltori hanno realizzato opere per l'ammodernamento, la trasformazione dei sistemi di coltivazione e per l'insediamento di industrie di trasformazione dei prodotti agricoli con un sensibile incremento dell'occupazione, dovuta all'aumento della mano d'opera impiegata stabilmente nei campi e allo sviluppo dell'indotto (mercato di macchine

agricole, officine di riparazione, studi di consulenza agronomica e commerciale, vendita di concimi etc.).

Pertanto si sono programmati gli interventi con il fine di:

- ottimizzare le risorse idriche attuali mediante l'esecuzione di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- ammodernare e sostituire le vecchie linee costituite da tubazioni in acciaio vetuste ed obsolete causa di notevole perdite, con tubazioni in polietilene;
- riattivare le linee fuori servizio e/o estendere la rete nel territorio non servito;
- interconnettere tra loro le varie diramazioni dell'acquedotto.

In conclusione le opere previste e le priorità del programma triennale 2017 – 2019 sono:

1. Lavori di manutenzione ordinaria alle opere pubbliche di bonifica – Anno 2017.

- ordine di priorità: 1
- codice unico intervento: 80001290859 20171.

Tipologia intervento: 06 – manutenzione ordinaria.

Categoria: A02-15 Risorse idriche.

Localizzazione: rete esistente all'interno del comprensorio.

Stima del costo complessivo: € 100.000,00

Obiettivo

Riduzione delle perdite di rete e assicurare la continuità del servizio. .

Tale obiettivo verrà realizzato tramite interventi di manutenzione ordinaria preventiva o interventi al verificarsi dei guasti per la riparazione tempestiva delle rotture che si verificheranno nell'anno 2017 in modo da salvaguardare, mantenere in perfetto stato di efficienza e prolungare la vita utile delle condotte, degli impianti, di migliorare la distribuzione e la funzionalità dell'acquedotto e diminuire le perdite in rete.

2. Progetto di: manutenzione straordinaria, razionalizzazione e ammodernamento della rete e degli impianti dell'acquedotto Consortile.

- Ordine di priorità: 2
- Codice unico intervento: 80001290859 2017 2.
- Tipologia intervento: 04 – manutenzione straordinaria.

- Categoria: A02-15 Risorse idriche.
- Localizzazione: Intero comprensorio Consortile.
- Stima del costo complessivo: 199.994,31.

Risultati attesi e finalità:

Il progetto si propone l'obiettivo di razionalizzare le opere e i servizi di distribuzione idropotabile nell'area rurale ricadente nel comprensorio del Consorzio di Bonifica 4 Caltanissetta, attraverso un intervento di manutenzione straordinaria mirata alla gestione efficiente e razionale delle risorse e degli impianti dell'intero acquedotto, nella logica del passaggio dal fatiscente all'efficiente.

3. Ripristino, costruzione, ampliamento ed ammodernamento di tratti di rete idrica nelle C/de Cusatino – Grotticelle.

- Ordine di priorità: 3
- Codice unico intervento: 80001290859 2017 3
- Tipologia intervento: 04
- Categorie opere: A02-15
- Localizzazione: Territorio dei comuni di San Cataldo c.da Grotticelle e territorio del Comune di Serradifalco contrada Cusatino.

Stima del costo complessivo: € 240.068,00.

Risultati attesi e finalità.

Ottimizzazione delle risorse idriche attuali mediante ammodernamento delle vecchie linee soggette a continue rotture e perdite d'acqua.

Riattivazione di linee fuori servizio ed estensione della rete nel territorio non servito.

L'obiettivo che l'opera si prefigge è di fornire il servizio di approvvigionamento di acqua potabile ad un maggior numero di utenti, creando così, condizioni di sviluppo socio economico per gli operatori delle C/de Grotticelle in territorio del Comune di San Cataldo e Caltanissetta e Cusatino in territorio dei comuni di Caltanissetta e Serradifalco

4. Ripristino, costruzione, ampliamento ed ammodernamento di tratti di rete idrica nelle C/de San Leonardo, Scarlata e Pirato Giordano.

- Ordine di priorità: 2
- Codice unico intervento: 80001290859 2017 4

Tipologia intervento: 04

Categorie opere: A02-15

Localizzazione: C/da San Leonardo in territorio del Comune di San Cataldo e Caltanissetta e C/de Scarlata, Pirato G. in territorio del comune di San Cataldo.

Stima del costo complessivo: € 240.758,00

Risultati attesi e finalità:

Ottimizzazione delle risorse idriche attuali mediante ammodernamento delle vecchie linee soggette a continue rotture e perdite d'acqua.

Riattivazione di linee fuori servizio ed estensione della rete nel territorio non servito.

L'obiettivo che l'opera si prefigge è di fornire il servizio di approvvigionamento di acqua potabile ad un maggior numero di utenti, creando così, condizioni di sviluppo socio economico per gli operatori della C/da San Leonardo in territorio del Comune di San Cataldo e Caltanissetta e C/de Scarlata, Pirato G. in territorio del comune di San Cataldo .

5. Progetto di ripristino e consolidamento dell'acquedotto Rurale del Salito, diramazione San Cataldo completamente funzionale.

- Ordine di priorità: 3

Codice identificativo intervento: 80001290859 2017 7

Tipologia intervento: 04 - Ristrutturazione

Categorie opere: A02-15

Localizzazione: Comune di San Cataldo (CL) e Caltanissetta.

Stima del costo complessivo: € 2.200.000

Risultati attesi e finalità

Il presente progetto prevede il completamento di un lungo tratto di acquedotto della diramazione San Cataldo ed ha lo scopo di potenziare un tratto già esistente di condotta che, per la limitata sezione, non è in grado di assicurare una adeguata portata alle utenze esistenti in zona. La nuova condotta, oltre a potenziare la rete esistente, consentirà anche l'allaccio di nuove utenze e, in ultima analisi, lo sviluppo agricolo della zona.

6. Lavori di rinnovamento, potenziamento, ampliamento, collegamento e razionalizzazione della rete acquedottistica del Consorzio.

- Ordine di priorità: 3

- Codice identificativo intervento: 80001290859 2017 8
- Tipologia intervento: 04 – Ristrutturazione.
- Categorie opere: A02-15
- Localizzazione: Intero comprensorio consortile.
- Stima del costo complessivo: € 3.800.000

Risultati attesi e finalità:

Nel presente progetto è prevista la costruzione di opere che consentano l'ottimizzazione e l'ampliamento della rete di acquedotto consortile il cui scopo è quello di distribuire acqua potabile alle aziende e famiglie agricole del Comprensorio; la razionalizzazione delle relative condotte di collegamento allo scopo di migliorare la distribuzione idrica nel comprensorio del consorzio, compensando adeguatamente le variazioni di richiesta d'acqua da parte degli utenti.

Opere per uso irriguo.

Un altro compito di primaria importanza previsto nello statuto e nella programmazione dell'Ente è quello di realizzare una rete collettiva per la distribuzione d'acqua di irrigazione a basso costo.

In considerazione dell'orografia e della caratterizzazione litologica dei suoli, del comprensorio, in passato non è stato possibile realizzare invasi di accumulo da destinare all'irrigazione pertanto, oggi, il Consorzio non è in grado di fornire agli agricoltori acqua per irrigazione.

Per dotare il comprensorio consortile di un impianto d'irrigazione collettiva, non essendoci disponibilità nel territorio di acqua superficiale o di falda, l'unica possibilità è quella del riutilizzo delle acque reflue depurate.

Nel territorio consortile esistono due impianti di depurazione che possono essere, con una ulteriore affinazione, destinati all'irrigazione, l'impianto di depurazione del Comune di Serradifalco e l'impianto consortile dei comuni di San Cataldo e Caltanissetta.

Per questi due impianti l'Ente ha inserito nel programma Triennale 2016-2018 due progetti per il riuso irriguo dei reflui.

7) Riutilizzazione per usi irrigui e civili delle acque reflue del Comune di Serradifalco provenienti dall'impianto di depurazione in contrada "Mintina" nel territorio del Comune di Serradifalco - Rete di interconnessione e distribuzione.

- Ordine di priorità: 3
- Codice identificativo intervento: 80001290859 2017 5
- Tipologia intervento: 01 – nuova costruzione.
- Categorie opere: A02-15 opere irrigue.
- Localizzazione: Comune di Serradifalco (CL).
- Stima del costo complessivo: € 4.500.000

Risultati attesi e finalità.

Da parecchi anni una grave crisi idrica ha investito la provincia di Caltanissetta e conseguentemente le fonti e riserve tradizionali di acqua per l'irrigazione, falde freatiche, laghetti artificiali ecc, che eccessivamente sfruttate, si vanno pian piano esaurendo.

L'obiettivo che il progetto in esame si prefigge è la creazione di un comprensorio irriguo collettivo utilizzando le acque reflue depurate provenienti dal depuratore del comune di Serradifalco, realizzando così quelle che sono le indicazioni della legislazione in materia di riutilizzo delle risorse idriche.

8) Progetto per il riuso irriguo delle acque reflue depurate dall'impianto centralizzato a servizio dei comuni di Caltanissetta e San Cataldo.

- Ordine di priorità: 2
- Codice identificativo intervento: 80001290859 2017 6
- Tipologia intervento: 01 – nuova costruzione
- Categorie opere: A02-15 opere irrigue.
- Localizzazione: Comune di Caltanissetta, Sommatino e Delia
- Stima del costo complessivo: € 10.000.000

Da parecchi anni una grave crisi idrica ha investito la provincia di Caltanissetta e conseguentemente le fonti e riserve tradizionali di acqua per l'irrigazione, falde freatiche, laghetti artificiali ecc, eccessivamente sfruttate, si vanno pian piano esaurendo.

L'obiettivo che il progetto in esame si prefigge è la creazione di un comprensorio irriguo collettivo utilizzando le acque reflue depurate provenienti dal depuratore consortile dei comuni di San Cataldo e Caltanissetta, realizzando così quelle che sono le indicazioni della legislazione in materia di riutilizzo delle risorse idriche.

Alla luce di quanto precedentemente esposto, le problematiche e gli obiettivi da realizzare con le opere previste nel programma triennale 2016-2018 sono finalizzati da un lato al miglioramento e ampliamento del servizio di distribuzione d'acqua potabile dall'altro lato alla realizzazione di una rete irrigua collettiva per sviluppare la produzione di colture irrigue e il sistema agro-zootecnico del nisseno.

Caltanissetta, 19/01/2017

Il Dirigente dell' Area Tecnica-Agraria

(Dott. Ing. Salvatore Lupo)

Il Direttore Generale

(D.ssa Maria Vitale)